Con chi parlo?

Alessandra Agnesa - Maggio 2024

L'intelligenza artificiale (IA) è una disciplina che studia come realizzare sistemi informatici in grado di simulare il pensiero umano. Forse vi sembra un concetto astratto e lontano dalla vostra realtà, ma in realtà l'IA è già presente in molti aspetti della nostra vita quotidiana. Pensate ai navigatori satellitari che ci indicano la strada migliore, ai social network che ci suggeriscono cosa guardare o a chi seguire, ai traduttori online che ci permettono di comunicare con persone di altre lingue, ai robot aspirapolvere che puliscono la casa al posto nostro. Tutti questi sono esempi di come l'IA può svolgere compiti che normalmente richiedono l'intervento di una persona, come riconoscere immagini, capire il linguaggio naturale, giocare a scacchi o guidare un'auto. Ma come funziona l'IA? In sostanza, si tratta di creare dei programmi che possono imparare dai dati e dalle esperienze, senza dover essere istruiti passo per passo. Questi programmi si chiamano agenti intelligenti e possono essere di due tipi: forti o deboli. Gli agenti intelligenti forti sono quelli che hanno una capacità di ragionamento e di comprensione paragonabile a quella umana, ma al momento sono solo un'ipotesi teorica. Gli agenti intelligenti deboli sono quelli che sono specializzati in un dominio specifico, come il riconoscimento facciale o la diagnosi medica, e sono quelli che troviamo più comunemente nelle applicazioni pratiche. L'IA ha molte potenzialità e può essere usata per migliorare la qualità della vita delle persone, soprattutto degli anziani, che possono beneficiare di servizi e di assistenza personalizzati e innovativi. Vediamo alcuni esempi di come l'IA può aiutare gli anziani in vari ambiti. - Assistenza e compagnia: esistono dei chatbot, cioè dei programmi che possono conversare con le persone tramite messaggi o voce, che possono offrire supporto e consulenza agli anziani. Ad esempio, ChatGPT è un chatbot che usa l'IA per generare risposte coerenti e pertinenti a qualsiasi domanda o argomento. ChatGPT può essere un valido alleato per gli anziani che si sentono soli o che hanno bisogno di informazioni o di aiuto. Basta scrivere o parlare con ChatGPT e lui risponderà in modo cordiale e simpatico, fornendo anche dei link utili per approfondire le tematiche di interesse. ChatGPT è disponibile gratuitamente sul sito [ChatGPT]. - Creatività e memoria: esistono dei generatori di immagini, cioè dei programmi che possono creare immagini a partire da delle parole, che possono stimolare la creatività e la memoCON CHI PARLO? (Dialogo sull’intelligenza artificiale) di Alessandra Agnesa* ATTUALITÀ 28 ria degli anziani. Ad esempio, Midjourney è un generatore di immagini che usa l'IA per trasformare le parole in immagini realistiche e originali. Midjourney può essere un divertente passatempo per gli anziani che vogliono esprimere la loro fantasia o ricordare dei momenti felici. Basta scrivere una descrizione di ciò che si vuole visualizzare e Midjourney produrrà un'immagine

corrispondente, che si può salvare o condividere con gli amici. Midjourney è disponibile gratuitamente sul sito [Midjourney]. - Problem solving e decision making: esistono dei reattivi, cioè dei programmi che possono risolvere problemi e prendere decisioni in modo efficiente e ottimale, che possono aiutare gli anziani a gestire le loro attività e le loro finanze. Ad esempio, Google Reattivo è un programma che usa l'IA per fornire soluzioni personalizzate a vari tipi di problemi, come la pianificazione di un viaggio, la scelta di un regalo, l'investimento di un capitale. Google Reattivo può essere un utile strumento per gli anziani che vogliono ottimizzare il loro tempo e il loro denaro, senza dover fare calcoli complicati o ricerche estenuanti. Basta inserire il problema e i vincoli e Google Reattivo proporrà la soluzione migliore, spiegando anche il motivo e i criteri della sua scelta. Google Reattivo è disponibile gratuitamente sul sito [Google Reattivo]. Tuttavia, non bisogna pensare che l'IA sia una magia o una scienza infallibile. L'IA è solo matematica e programmazione. I modelli linguistici, come ChatGPT, non hanno (ancora) imparato i fatti o i princìpi che gli consentano di gestire ragionamenti di senso comune o che possano interferire sul funzionamento del mondo. Quando voi ponete una domanda ad un modello linguistico, non c'è consapevolezza o introspezione circa le intenzioni della vostra richiesta. Quando vi dà una risposta, non sta dando affermazioni o facendo distinzioni etiche sul testo da produrre. Sta semplicemente utilizzando algoritmi atti a predisporre una risposta alla sequenza di parole che avete usato nel vostro messaggio. Naturalmente, come detto all'inizio, la parola chiave è: sembra. GPT-4, il modello linguistico più avanzato al momento, non è più cosciente dei suoi predecessori. È solo più bravo nel rispondere come gli umani, perché la notevole capacità di simulare una efficienza cognitiva è appunto questo: una simulazione. GPT-4 non è una entità di IA consapevole o senziente tipo i robot dei film di fantascienza. Non ha emozioni, desideri, valori o obiettivi propri. Non può capire il significato profondo delle parole o il contesto in cui sono usate. Non può distinguere il vero dal falso, il bene dal male, il giusto dall'ingiusto. Non può creare nulla di nuovo o di originale, ma solo ricombinare ciò che ha già visto o sentito. Per questo, è importante che voi siate sempre critici e attenti quando usate o interagite con l'IA. Non fidatevi ciecamente di ciò che vi dice o vi mostra. Verificate sempre le fonti, i dati, le evidenze. Fatevi delle domande, confrontatevi con altre persone, cercate altre opinioni. Siate curiosi e aperti, ma anche responsabili e consapevoli. L'IA può essere una grande risorsa per il progresso della società e per il benessere delle persone, ma solo se usata con etica, trasparenza e inclusione. *(Questo articolo è stato scritto con l'uso dell'Intelligenza Artificiale)